

Convegno Nazionale L'applicazione della normativa Grandi Rischi Industriali al settore della Galvanotecnica Italiana: problematiche e soluzioni

Venerdì 14 ottobre 2011 Villa Cordellina Lombardi, Via Lovara, 36 - Montecchio Maggiore (VI)

Risultati e rilievi dei controlli integrati ambientali in provincia di Vicenza

Andrea Baldisseri (Provincia di Vicenza) Fabio Gheno (ARPAV Vicenza)

Sponsor















L'industria galvanica in Provincia di Vicenza I controlli integrati ambientali (IPPC)

Villa Cordellina
Montecchio Maggiore
14 ottobre 2011

DEVONO ADEGUARSI ALLA DIRETTIVA IPPC SOLO LE INDUSTRIE GALVANICHE CHE SUPERANO LA SOGLIA INDICATA NELL'ALLEGATO VIII PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I

2.6. IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO UN VOLUME SUPERIORE A $30~{
m M}^3$

NELLA REGIONE VENETO <u>L'AUTORITA' COMPETENTE</u> A SEGUITO DELLA LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 16-08-2007 E' <u>LA PROVINCIA</u>

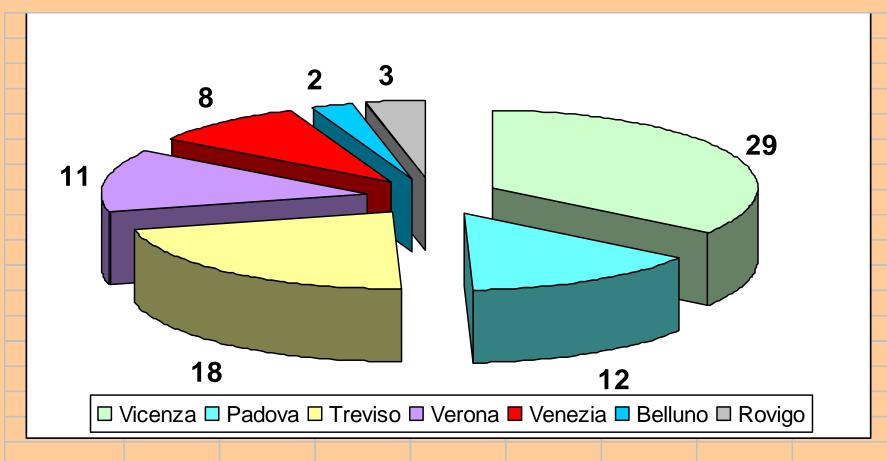
IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PARTE DAL PRESUPPOSTO DELLA PRESENZA/IMPLEMENTAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI CHE, PER IL SETTORE TRATTAMENTI SUPERFICIALI, SONO STATE RECEPITE DALL'ITALIA CON IL DM 01/10/2008.

IL GESTORE NON E' ESONERATO DAL CONSEGUIMENTO DI AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DA ALTRE AUTORITA' PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE (LEGGE SEVESO, ETC..)

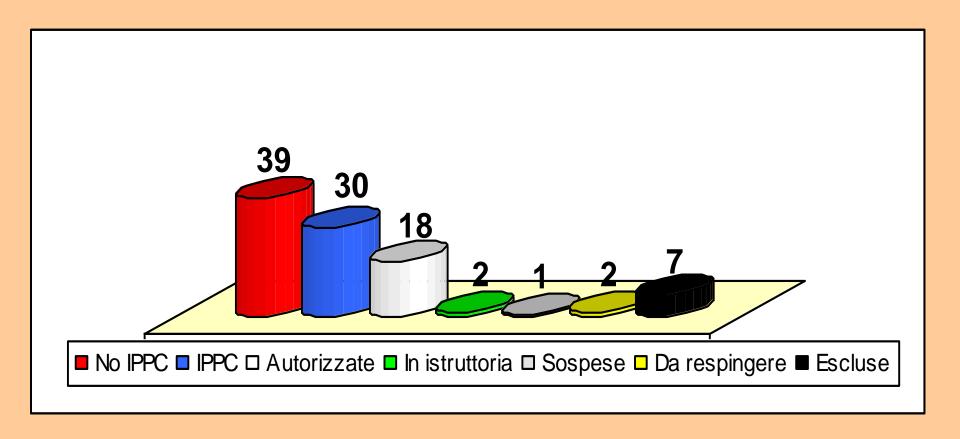
L' ARTICOLO 29-SEXIES COMMA 8 DEL D.LGS. 152/2006 PREVEDE CHE, PER GLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL DECRETO LEGISLATIVO DEL 17 AGOSTO 1999 N. 334, L'AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DI TALE DECRETO TRASMETTA ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE I PROVVEDIMENTI ADOTTATI, LE CUI PRESCRIZIONI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI DOVRANNO ESSERE RIPORTATE NELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IN CASO DI DECORRENZA DEL TERMINE STABILITO ALL'ARTICOLO 29-QUATER, COMMA 10, SENZA CHE LE SUDDETTE PRESCRIZIONI SIANO PERVENUTE, L'AUTORITA' COMPETENTE RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E <u>PROVVEDE AD INTEGRARNE IL CONTENUTO, UNA VOLTA CONCLUSO IL PROCEDIMENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 17 AGOSTO 1999, N. 334.</u>

Normativa IPPC Siti produttivi in Regione Veneto



Siti produttivi in Provincia di Vicenza – Stato di fatto



Interpretazioni normative (1)

IL GESTORE DEVE VERIFICARE L'ASSOGGETTABILITA' DEL PROPRIO IMPIANTO ALLA DIRETTIVA IPPC, CIOE' IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DEI 30 MC, CONSIDERANDO LA SOMMA DI TUTTE LE VASCHE IN CUI SI SVOLGE UN PROCESSO ELETTROLITICO O CHIMICO CHE COMPORTI L'ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE CONFERENDO PARTICOLARI CARATTERISTICHE E/O FUNZIONALITA'

VANNO QUINDI CONSIDERATE

LE VASCHE DI TRATTAMENTO E FINITURA O FINISSAGGIO COME DESCRITTO NELLA PARTE TERZA, PARAGRAFO 3.1 DEL DECRETO MINISTERIALE 1 OTTOBRE 2008.

VANNO QUINDI ESCLUSE

LE VASCHE IN CUI SI ESEGUONO OPERAZIONI DI LAVAGGIO E/O RECUPERI, ULTRASUONI, WATER BLASTING, DECAPAGGIO.

Fonti

CIRCOLARE MINISTERIALE DEL 13 LUGLIO 2004
DM 01/10/2008
NOTA QUESITO DELLA PROVINCIA DI VICENZA DEL 29 SETTEMBRE 2009
NOTA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 22 OTTOBRE 2009

Interpretazioni normative (2)

IL GESTORE DEVE VERIFICARE L'ASSOGGETTABILITA' DEL PROPRIO IMPIANTO ALLA DIRETTIVA IPPC, CIOE' IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DEI 30 MC, CONSIDERANDO, PER LE SPECIFICHE VASCHE INTERESSATE, CHE:

IL CALCOLO DEL VOLUME NON DEVE FARE RIFERIMENTO AL VOLUME GEOMETRICO DELLE VASCHE, MA PIUTTOSTO AL VOLUME EFFETTIVAMENTE OCCUPATO DAL BAGNO, A CONDIZIONE CHE TALE VOLUME NETTO SIA DETERMINATO SENZA AMBIGUITA E VERIFICATO IN SEDE DI CONTROLLO.

Fonti CIRCOLARE MINISTERIALE DEL 13 LUGLIO 2004 DM 01/10/2008 NOTA QUESITO DELLA PROVINCIA DI VICENZA DEL 29 SETTEMBRE 2009 NOTA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL DEL 22 OTTOBRE 2009

Normativa IPPC Procedimento di autorizzazione

Fase preliminare e istruttoria

- stesura di una modulistica di base dedicata alle attività galvaniche, vista la documentazione da presentare a seguito della pubblicazione delle B.A.T.;
- stesura con ARPAV di uno schema di riferimento relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- condivisione con le Associazioni imprenditoriali della suddetta impostazione ed avvio della fase di informazione diffusa alle aziende;
- calendarizzazione per la presentazione delle domande;
- verifica sulla documentazione presentata e coinvolgimento soggetti terzi;
- sopralluogo istruttorio presso il sito produttivo;
- richiesta di eventuali integrazioni/chiarimenti;
- conferenza di servizi;
- rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Normativa IPPC Procedimento di autorizzazione

Autorizzazione e suoi contenuti (1)

- INQUADRAMENTO GENERALE CON DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E PRESCRIZIONI GENERALI (ES. REPORT ANNUALE)
- IMPATTI E PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI (EMISSIONI ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI, EMISSIONI SONORE, GESTIONE RIFIUTI, ALTRO)
- LIMITI ALLE EMISSIONI (ARIA, RIFIUTI, ACQUA, RUMORE)
- VALIDITA' AUTORIZZAZIONE: 5 ANNI OPPURE 6 ANNI IN CASO DI CERTIFICAZIONE (ISO 14000) OPPURE 8 ANNI IN CASO DI REGISTRAZIONE EMAS
- NELL'IPOTESI DI CESSAZIONE IL GESTORE DEVE TRASMETTERE ALLA PROVINCIA DI VICENZA UN PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO ED EVENTUALE RIPRISTINO AMBIENTALE

Procedimento di autorizzazione

Autorizzazione e suoi contenuti (2) – Piano di Monitoraggio e Controllo

1) COMPONENTI AMBIENTALI

- MATERIE PRIME E PRODOTTI
- CONSUMO RISORSE IDRICHE, ENERGIA, COMBUSTIBILI
- EMISSIONI IN ARIA E MONITORAGGIO DEI RELATIVI INQUINANTI
- EMISSIONI IN ACQUA E MONITORAGGIO DEI RELATIVI INQUINANTI
- RUMORE
- RIFIUTI

2) GESTIONE IMPIANTO

- CONTROLLO DELLE FASI CRITICHE DEL PROCESSO (PRODUTTIVO)
- MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE APPARECCHIATURE
- PIANO GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO EMISSIONI GASSOSE/ACQUE
- PIANO GESTIONE EMISSIONI DIFFUSE
- PIANO GESTIONE AREE STOCCAGGIO E PIAZZALI

3) INDICATORI DI PRESTAZIONE

- ASPETTO CRITICO PER LA DIFFICOLTA' DI RAPPORTARE ALLE BAT CHE PRENDONO IN COSIDERAZIONE LA SUPERFICIE TRATTATA

- NELL'ARCO DI VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ARPAV PREVEDE N.2 CONTROLLI COMPRENSIVI DI ASPETTI DOCUMENTALI, TECNICI E GESTIONALI E N.1 CHE RIGUARDA ANCHE GLI ASPETTI ANALITICI
- SI TRATTA DI UN'ISPEZIONE AMBIENTALE INTEGRATA DA PARTE DI ARPAV (CONTROLLO TECNICO, DOCUMENTALE, GESTIONALE E ANALITICO) IN QUANTO VENGONO VERIFICATI GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE E LE CRITICITA' DELL'AZIENDA NEL SUO COMPLESSO
- LE MODALITA' DI CONTROLLO INTEGRATO SONO PREVISTE DALL'ART. 29 DECIES C.3 DEL D.LGS. 152/2006
- ARPAV COMUNICA AL GESTORE CHE LA DITTA SARA' OGGETTO DI CONTROLLO INTEGRATO (LA COMUNICAZIONE VIENE INVIATA ENTRO IL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DEL CONTROLLO) CON RELATIVO CONTEGGIO DELL'IMPORTO DA VERSARE ENTRO IL 30 GENNAIO DELL'ANNO IN CUI AVVIENE IL CONTROLLO.

Spett.le
......VI)
e, p.c.
Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Contrà San Marco 30
30100 Vicenza

Oggetto: Comunicazione di effettuazione di ispezione ambientale integrata secondo il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte II.

Con la presente si comunica alla società in indirizzo che ARPAV, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 29-decies co. 3, provvederà nel corso dell'anno 2011 all'effettuazione presso il vostro impianto di una ispezione ambientale secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

L'ispezione ambientale sarà finalizzata ad accertare: 1) il rispetto delle condizioni della citata Autorizzazione, 2) la regolare applicazione di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato all'AIA, 3) la regolare trasmissione dei dati di autocontrollo e monitoraggio.

Essa consisterà in uno o più sopralluoghi nel corso dei quali verranno condotti controlli di tipo documentale, tecnico e gestionale riguardo agli aspetti ambientali segnalati nel quadro sinottico del PMC e analitico per i seguenti inquinanti:

matrice ar						
inquinante	N. campionamenti e analisi	inquinante N. campionamenti e analisi		inquinante	N. campionamenti e analisi	
Portata	2	рН	1 Ferro		1	
Acido Solforico	6	Conducibilità	Conducibilità 1 Manganese		1	
Fluoro e Composti	6	Solidi Sospesi Totali	1	1 Nichel		
Cloro e composti	6	COD	1	Piombo	1	
Ammoniaca	3	Alluminio	1	Rame	1	
Cromo	6	Boro	1	Zinco	1	
Nichel	6	Cadmio	1	Solfati	1	
		Cromo totale	1	Cloruri	1	

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 29-decies co. 3, tale controllo risulta a carico del gestore.

L'importo dovuto per l'attività di controllo che sarà effettuata dalla scrivente Agenzia è stabilito dal D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59" e dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1519 del 26 maggio 2009, che ne chiarisce e modifica alcuni aspetti.

Per la verifica della correttezza della tariffa, ARPAV mette a disposizione un file excel, scaricabile dal sito http://ippc.arpa.veneto.it; il tariffario Arpav è scaricabile dal sito www.arpa.veneto.it alla voce "servizi on line".

Da quanto sopra risulta un versamento a vostro carico di €(importo non soggetto a IVA comprensivo di imposta di bollo), di cui per la parte relativa al controllo documentale, tecnico, gestionale l'importo è pari a €, per la parte analitica l'importo è pari a €, come da fogli di calcolo allegati.

Il pagamento, ai sensi del DM 24 aprile 2008 dovrà avvenire entro il 30 gennaio 2011.

Si evidenzia che l'importo non è soggetto ad IVA e che eventuali integrazioni/rimborsi potranno essere eseguiti anche successivamente tramite conguaglio.

All'attestazione di pagamento dovranno essere allegate le schede del suddetto file excel utilizzate per il calcolo.

Si resta disponibili per ogni chiarimento in merito

oi resta dispon

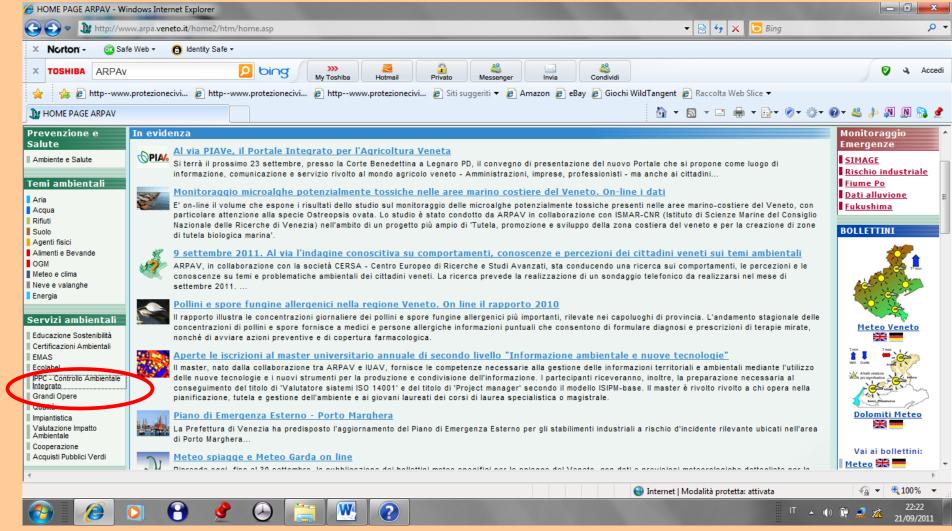
Distinti saluti Il Responsabile del Servizio 12

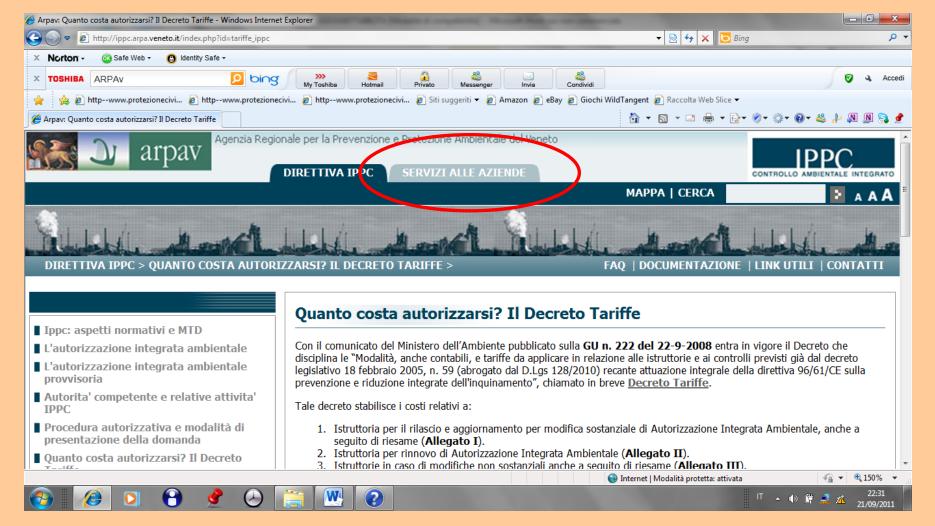
LA TARIFFAZIONE VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE INDICAZIONI : DEL DM 24 APRILE 2008 (DECRETO TARIFFE) E DGRV 1519 DEL 26 MAGGIO 2009

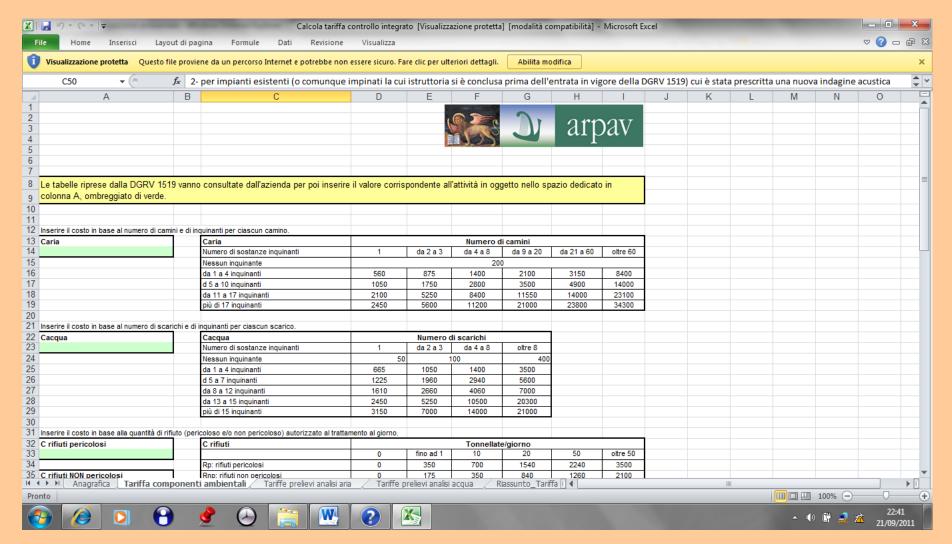
NEL SITO DELL'ARPAV E' PRESENTE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA NORMATIVA IPPC, COMPRESO IL FOGLIO DI CALCOLO AUTOMATICO PER LA TARIFFA FINALE http://ippc.arpa.veneto.it/index.php?id=serviziaziende

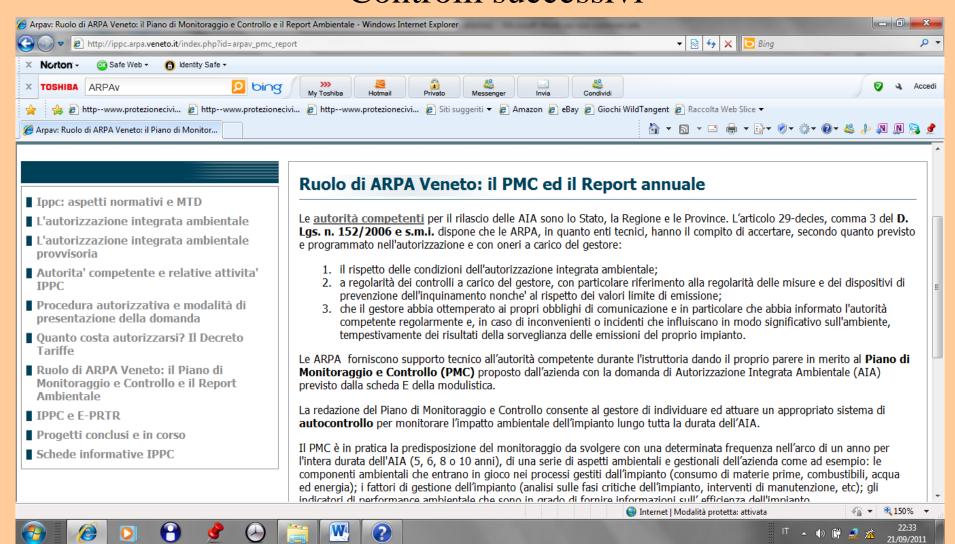
OPPURE

E' POSSIBILE ACCEDERE DIRETTAMENTE DALLA HOME PAGE DI ARPAV ALLA SEZIONE SOPRAINDICATA









CONTROLLO TECNICO DOCUMENTALE GESTIONALE E ANALITICO

- ▶ DEFINIZIONE DA PARTE DI ARPAV DEL TEAM ISPETTIVO COORDINATO DA UN REFERENTE
- ➤ ESAME DELL'ULTIMO REPORT ANNUALE PERVENUTO
- ➤ PRIMO SOPRALLUOGO CONOSCITIVO DELLO STABILIMENTO E DEGLI ASPETTI TECNICI PIU' SIGNIFICATIVI
- ➤ PER CIASCUNA DELLE MATRICI AMBIENTALI PRINCIPALI (ACQUA, ARIA, RIFIUTI) E SECONDARIE (ENERGIA, RUMORE, ETC.) SI EFFETTUA:

CONTROLLO TECNICO

- CONFRONTO TRA AUTORIZZAZIONE VIGENTE E SITUAZIONE EFFETTIVA (IMPIANTI, MACCHINARI, DEPOSITI, CAMINI, EMISSIONI, SOSTANZE UTILIZZATE COME MATERIE PRIME, ADDITIVI ETC.)
- VERIFICA DI EVENTUALI CRITICITA' RILEVABILI DALL'ESAME DEL PROCESSO PRODUTTIVO:
 - EMISSIONI DIFFUSE DOVUTE A CARENZA DI CAPTAZIONE
 - EVIDENZA DI PROBLEMATICHE RELATIVE AI SISTEMI TECNICI DI CONTROLLO DEL PROCESSO

CONTROLLO DOCUMENTALE

- REGISTRI RIFIUTI E QUELLI EVENTUALMENTE PREVISTI
 DALL'AUTORIZZAZIONE (RELATIVAMENTE A MANUTENZIONI,
 CONSUMI DI MATERIALI, ADDITIVI, RISORSE IDRICHE, ENERGIA, ETC.)
- CERTIFICATI RELATIVI AGLI AUTOCONTROLLI ANALITICI: EMISSIONI ARIA, SCARICHI IDRICI, RIFIUTI (SE PREVISTI), RUMORE (NORMALMENTE TRIENNALE), ETC.

CONTROLLO GESTIONALE

CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE MANUTENZIONI E DEI
CONTROLLI PREVISTI SULLE VASCHE, SOTTOVASCHE, DISPOSITIVI DI
SICUREZZA (TERMOCOPPIE, SONDE DI LIVELLO, VALVOLE
AUTOMATICHE, ETC..)

 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE E DI ABBATTIMENTO EMISSIONI, CON LE MODALITA', FREQUENZE, PREVISTE IN AUTORIZZAZIONE, ETC.

CONTROLLO ANALITICO

 CONTROLLI SU PARAMETRI ANALITICI RITENUTI SIGNIFICATIVI DELLE MATRICI ARIA, ACQUA, RIFIUTI (QUANDO PREVISTI) E CONTENUTI NEL PMC

CONTROLLI INTEGRATI "ISTITUZIONALI" (ART.29 DECIES C.3 D.LGS. 152/2006 E S.M.I) DI ARPAV IN PROVINCIA VICENZA

ANNO NUMERO GALVANICHE IPPC CONTROLLAT E	IN FASE DI CONTROLLO	MATRICE ACQUA			MATRICE ARIA			MATRICE RIFIUTI						
		AN.**	TEC	GEST	DOC	AN**	TEC	GEST	DOC	AN**	TEC	GEST	DOC	
2010	1 (SU 7 AZIENDE IPPC OGGETTO DI CONTROLLO INTEGRATO *)	-	-	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1
2011	7 (SU 12 AZIENDE IPPC OGGETTO DI CONTROLLO INTEGRATO *)	7	7	7	7	7	6	7	7	7		7	7	7

^{*} SI PRECISA CHE IL CONTROLLO INTEGRATO E' QUELLO PREVISTO IN AUTORIZZAZIONE. NON SONO RIPORTATI I CONTROLLI STRAORDINARI SU AZIENDE IPPC CON AIA DEFINITIVA SU RICHIESTA DI ENTI (COMUNE, PROVINCIA, REGIONE, PROCURA ETC.)

^{**} NELLA TABELLA SI RIPORTA L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLO SU MATRICE NON IL NUMERO DI CONTROLLI PUNTUALI EFFETTUATI

ESEMPIO RISULTANZE DI ALCUNI CONTROLLI ANALITICI

MATRICE ARIA

Fase	Sistema di abbattimento		Limiti Autorizzati	Valori rilevati da Arpav	
Cramatura a garaggatura	Scrubber	Cr VI	1 g/h 1 mg/Nm ³	0.140 ± 0.0281 g/h 0.010 ± 0.002 mg/Nm ³	
Cromatura e sgrassatura	Scrubber	H ₂ SO ₄	100 g/h 20 mg/Nm ³	< 46 g/h < 3.4 mg/Nm ³	
C	C	Cr VI	1 g/h 1 mg/Nm ³	0.072 ± 0.031 g/h 0.009 ± 0.004 mg/Nm ³	
Cromatura e sgrassatura	Scrubber	H ₂ SO ₄	100 g/h 20 mg/Nm ³	< 28 g/h < 3.4 mg/Nm ³	

Fase	Sistema di abbattimento	Parametro	Limiti Autorizzati	Valori rilevati da Arpav	
Linea plasticatura	-	тос	50 mg/Nm3	2,7 ±1,4 mg/Nm3	

MATRICE ACQUA

Impianto di depurazione	Parametro*	Valori rilevati da Arpav	Parametro*	Valori rilevati	
	рН	7.5	Manganese	0,01 mg/l	
	Alluminio	0,06 mg/l	Nichel	0,02 mg/l	
	Arsenico	< 0,03 mg/l	Piombo	0,01 mg/l	
	Bario	0,05 mg/l	Rame	0,10 mg/l	
Fisico	Boro	1,5 mg/l	Stagno	< 0,05 mg/l	
chimico	Cadmio	< 0,002 mg/l	Zinco	0,17 mg/l	
	Cromo totale	< 0,01 mg/l	Cianuri	< 0,01 mg/l	
	Cromo esavalente	< 0,02 mg/l	Cloro attivo libero	< 0,05 mg/l	
	Ferro	0,30 mg/l	Solfati	460 mg/l	
			Cloruri	270 mg/l	

^{*} PER I RESTANTI PARAMETRI SI SONO RILEVATE CONCENTRAZIONI NON SIGNIFICATIVE

Controlli successivi - Considerazioni

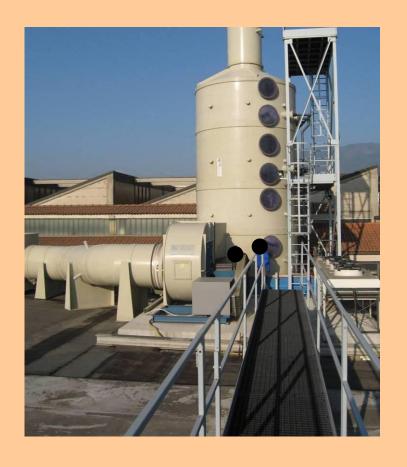
VALUTAZIONI TECNICHE

ASPETTI POSITIVI

BUONA APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE (SOPRATTUTTO NEGLI STABILIMENTI PIU' RECENTI), DAL PUNTO DI VISTA

- DEGLI <u>IMPIANTI PRODUTTIVI</u> (AUTOMAZIONE, MATERIALI VASCHE, RIVESTIMENTI SOTTOVASCHE, RISCALDAMENTO CON ACQUA DA CENTRALE TERMICA ETC.),
- DEGLI <u>IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DI ABBATTIMENTO</u>
 CON SISTEMI TECNICI ADEGUATI





SISTEMI DI
ABBATTIMENTO
RISPONDENTI
ALLE MTD









SISTEMA PER LA
GESTIONE DELLE
ACQUE DI SCARICO IN
FOGNATURA CON
LIMITE DI PORTATA
IMPOSTO DAL
GESTORE



ASPETTI DA MIGLIORARE

- PULIZIA E MOVIMENTAZIONI DEI MATERIALI SUI <u>PIAZZALI</u>
- POZZI SPIA PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA
- RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA PER IL LAVAGGIO (MEDIANTE TRATTAMENTO E RICICLO IN CONTINUO DELLA STESSA CON RESINE O SISTEMI DI FILTRAZIONE E CONCENTRAZIONE DEL REFLUO O ALTRE SOLUZIONI)
- GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI CON MODALITA' CHE DETERMININO LA MASSIMA RESA (AD ESEMPIO LA SOSTITUZIONE DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO O LO SPURGO DELLA STESSA CON UNA FREQUENZA MAGGIORE, MISURE DELLA CONDUCIBILITA' CONTINUE O SISTEMATICHE ETC.);
- NEGLI STABILIMENTI MENO RECENTI ADEGUARE GLI IMPIANTI (POTENZIANDO LE ASPIRAZIONI, MIGLIORANDO LA GESTIONE DELLE CORSIE/PEDANE DI CALPESTIO A RIDOSSO DELLE VASCHE, ETC..) PER RENDERE L'AMBIENTE DI LAVORO MIGLIORE, INDIPENDENTEMENTE DAL RISPETTO FORMALE DEL D.LGS 81/2008 (EX L.626/94)

STOCCAGGIO ESTERNO NON CORRETTO



Normativa IPPC Controlli successivi - Considerazioni

VALUTAZIONI GESTIONALI

ASPETTI POSITIVI

- CORRETTE MODALITA' OPERATIVE NELLA MANIPOLAZIONE DELLE VARIE SOSTANZE UTILIZZATE E NEL LORO STOCCAGGIO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO.
- CORRISPONDENZA TRA SITUAZIONE IMPIANTISTICA DELLE DITTE E AUTORIZZAZIONE VIGENTE
- RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DEGLI AUTOCONTROLLI

ASPETTI DA MIGLIORARE

- CARTELLONISTICA:
 - AREA RIFIUTI
 - **O DEPOSITO MATERIE PRIME, ADDITIVI ETC..**
 - LINEE DI PROCESSO DETTAGLIARE LE SOSTANZE CONTENUTE SIA NEI BAGNI ATTIVI CHE NEI LAVAGGI CON ADDITIVI E NEI TRATTAMENTI CHIMICI PRELIMINARI (DECAPAGGIO, SGRASSATURA ETC.), E DI FINITURA.
- MOVIMENTAZIONE DEI PRODOTTI (TELAI DA RIGENERARE, SCARTI ETC..) IN AREE ESTERNE PAVIMENTATE MA CRITICHE DAL PUNTO DI VISTA DELL'AZIONE DI DILAVAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (PRESENZA DI CADITOIE NELLE IMMEDIATE VICINANZE)



CARTELLONISTICA SU VASCHE CARENTE

STOCCAGGIO ESTERNO DA MIGLIORARE



- ATTENZIONE <u>ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA</u>, SOPRATTUTTO
 RELATIVA ALLA CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE
 (REGOLAMENTO CLP 1272/2008 E SUCCESSIVA MODIFICA CON IL
 REGOLAMENTO 790/2009 DEL 10 AGOSTO 2009) CON CONSEGUENZE
 - SULL'ASSOGGETTABILITA' ALLA NORMATIVA SEVESO NEL
 CASO SPECIFICO ENTRO IL 01 DICEMBRE 2011 (ESEMPIO
 COMPOSTI DEL NICKEL)
 - SULLA NORMATIVA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
 - SULLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI ETC.
- UNA PIU' LARGA ADESIONE AI PRINCIPI DELLE CERTIFICAZIONI
 AMBIENTALI (ISO 14000 O ALTRE NORME VOLONTARIE) O
 COMUNQUE L'ADOZIONE DI UN <u>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>
 (MTD)

Controlli successivi - Considerazioni

VALUTAZIONI DOCUMENTALI

ASPETTI POSITIVI

- PROGRESSIVA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE ATTIVITA'
- •GESTIONE ORDINATA DELLA DOCUMENTAZIONE (AUTORIZZAZIONI, SCHEDE TECNICHE E DI SICUREZZA PRODOTTI, CERTIFICATI ANALITICI, AUTOCONTROLLI, DOCUMENTAZIONE TECNICA, ETC.)
- •COMPILAZIONE REGOLARE DEI REGISTRI

ASPETTI DA MIGLIORARE

- STESURA DEL REPORT: NON SOLO ADEMPIMENTO FORMALE MA STRUMENTO DI COMUNICAZIONE CON GLI ENTI PREPOSTI (PROVINCIA, COMUNE, ARPAV, GESTORE FOGNATURE ETC.), ESAME CRITICO DEI RISULTATI DEGLI AUTOCONTROLLI
- LA DELEGA A RISORSE ESTERNE, SENZA <u>PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL</u>
 <u>GESTORE</u> ESPONE LA DITTA A ERRORI TALVOLTA FORMALI O

 SOSTANZIALI (MANCANZA PARAMETRI NEGLI AUTOCONTROLLI, ETC..)

 <u>MA CHE POSSONO AVERE COME EFFETTO CONTESTAZIONI DI</u>

 <u>INOTTEMPERANZA A PRESCRIZIONI</u>
- I REGISTRI RELATIVI ALLE MANUTENZIONI POSSONO ESSERE
 PERFEZIONATI IN ALCUNI CASI NELLA ORGANIZZAZIONE E
 SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITA' EFFETTUATE, RENDENDOLI
 STRUMENTO UTILE PER L'AZIENDA E NON SOLO ADEMPIMENTO
 FORMALE

GRAZIE